

# CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 2 Giugno</b> <b>CORPO E SANGUE DI CRISTO, solennità</b> <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 BIANCO	08,30 10,00 11,30 19,00 20,00	S. Messa per la Comunità parrocchiale S. Messa deff. Corrado e Daniela <b>BATTESIMI</b>  <b>S. MESSA SOLENNE</b> <b>(presiede S.E. Mons. Giuseppe Baturi)</b> <b>PROCESSIONE</b>
<i>Salt. I sett.</i> <b>Lunedì 3 Giugno</b> <b>Ss CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI</b> <i>Messa propria, prefazio comune o dei martiri</i> Lez. Fer.: 2Pt 1,1-7; Sal 90; Mc 12,1-12 ROSSO	19,00	S. Messa def. Efisia
<b>Martedì 4 Giugno</b> <b>IX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 2Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89; Mc 12,13-17 VERDE	18,00 19,00 19,30	S. Messa def. Laura Porrà (trigesimo) S. Messa def. Mariolina S. Messa def. Mariolina Melis (1° anniversario)
<b>Mercoledì 5 Giugno</b> <b>S. BONIFACIO, vescovo e martire, memoria</b> <i>Messa propria, prefazio comune o dei martiri</i> Lez. Fer.: 2Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12,18-27 ROSSO	19,00	S. Messa deff. Letizia, Luigi, Giuseppe
<b>Giovedì 6 Giugno</b> <b>IX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34 VERDE	19,00	S. Messa per le anime più bisognose del Purgatorio
<b>Venerdì 7 Giugno</b> <b>SACRO CUORE DI GESÙ, solennità</b> <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Santi: Os 11,1,3-4.8c-9; Cant. Is 12; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37 Primo venerdì del mese BIANCO	09,00 19,00	<b>Lodi mattutine e comunione ai malati</b>  S. Messa def. Antonio Francesco Catte
<b>Sabato 8 Giugno</b> <b>CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA, memoria</b> <i>Messa propria prefazio della B. V. Maria I o II</i> Lez. Santi: Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1,4-8; Lc 2,41-51 BIANCO	19,00	S. Messa def. Giuseppe Fanni
<i>Salt. II sett.</i> <b>Domenica 9 Giugno</b> <b>X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13 - 5,1; Mc 3,20-35 VERDE	08,30 10,00 11,15 19,00	S. Messa per la Comunità parrocchiale S. Messa deff. Gianni, Mario, Suor Dolores <b>BATTESIMO CLARISSA</b>  S. Messa def. Bartolomino Franco (Triges.)

*Amore di Cristo per noi: ecco l'Eucaristia. Amore che si dona, amore che rimane, amore che si comunica, amore che si moltiplica, amore che si sacrifica, amore che ci unisce, amore che ci salva.*  
 (Papa Paolo VI)



Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari

## 2-9 Giugno 2024 IL GIORNALINO N° 1109 Parrocchiale

SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA  
**PARROCO DON DAVIDE MELONI**  
 N° cell.: 3516942140  
 Sito internet: santeusebiocagliari.it

### RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

Partecipare all'Eucaristia non è una pratica devozionale ma uno stile di vita. Significa vivere in comunione con Dio e con gli altri, a cominciare dai fratelli e le sorelle in Cristo. Si travisa completamente questo sacramento se ci si rinchioda in una spiritualità individualista, preoccupata principalmente della propria salvezza o, in una versione che oggi va per la maggiore, del benessere psicologico. Non che non siano importanti la salvezza della propria anima o una vita serena, ma questo è possibile solo se si esce da se stessi per incontrare ciò che è altro da sé.

Ecco perché ricevere l'Eucaristia deve aiutarci a cambiare in profondità il nostro modo di pensare e vivere, rendendoci disponibili a incontrare le altre persone e ad amarle come Cristo ci ha insegnato. Così si crea una socialità nuova in cui l'estraneità è vinta.

Ma c'è qualcosa che viene prima di tutto questo e senza il quale quanto detto resterebbe un buon proposito difficilmente realizzabile. Ciò che viene prima è l'amore di Cristo per noi, amore di cui l'Eucaristia è il segno sacramentale. Possiamo amare Dio e gli altri se ci riconosciamo amati da Cristo senza merito e senza condizioni. Prima di andare in croce il Signore ha voluto consegnare ai suoi il compito di portare questo amore agli esseri umani di tutti i tempi. "Fate questo in memoria di me" significa che dobbiamo rendere presente ovunque l'amore di Cristo che continua a dar la vita per ogni uomo, nessuno escluso.

**Don Davide**



La comunicazione è un aspetto centrale della nostra vita, sia come singoli sia come comunità. Oggi, più che mai, con l'avvento dei nuovi media e l'influenza pervasiva del digitale, è fondamentale per la Chiesa saper comunicare in modo efficace il messaggio del Vangelo e favorire processi di unità e di comunione. Per questo motivo è stato promosso un percorso di rinnovamento della struttura comunicativa della nostra Diocesi di Cagliari. Dopo aver istituito il nuovo ente editore – la Fondazione Kalaritana Media –, è ora giunto il momento di trasformare e rilanciare la nostra azione comunicativa, alla luce dei tempi attuali e delle preziose indicazioni del Direttorio per la comunicazione sociale della Conferenza Episcopale Italiana.

Il Direttorio ci ricorda che l'intera comunità ecclesiale è chiamata a farsi carico della pastorale della comunicazione sociale (n. 178). Non si tratta di un compito riservato a pochi, ma di una responsabilità che coinvolge tutti noi, dai vescovi ai laici, passando per presbiteri, religiosi, operatori pastorali ed educatori. Ognuno di noi, con i propri doni e competenze, è chiamato a contribuire a diffondere la Parola di Dio attraverso i canali della comunicazione odierna.

A me, come vostro Vescovo, spetta il compito di promuovere e orientare l'azione pastorale in questo campo (n. 179). Per questo motivo, mi è parso opportuno rendere più unitaria l'azione dei media diocesani valorizzando al meglio le risorse e le competenze già a disposizione, al fine di innalzare la qualità dei servizi e di porre nel giusto rapporto i costi e i benefici dei nostri strumenti di informazione.

A tale scopo ho chiesto un impegno esplicito alla nuova Fondazione, unitamente all'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, affinché si studiassero percorsi, progetti e tempi di tale rinnovamento che, dal mese di giugno, iniziano ad avere la loro attuazione.

Le novità partono dalla costituzione di un'unica commissione redazionale per i quattro canali comunicativi principali: il sito internet istituzionale ([www.chiesadicagliari.it](http://www.chiesadicagliari.it)), la radio, il settimanale cartaceo, e un nuovo sito di informazione generalista di prossima attivazione ([www.kalaritanamedia.it](http://www.kalaritanamedia.it)).

Radio Kalaritana dal mese di giugno propone un primo rinnovamento del palinsesto, arricchito anche dal nuovo «logo musicale», che segnerà una svolta nell'«identità sonora» della nostra emittente.

Novità importanti sono in via di attuazione anche per il nostro settimanale diocesano che, dal mese di settembre, dopo la consueta pausa estiva, sarà accolto, ogni domenica, nelle pagine del quotidiano nazionale Avvenire. A tutti i lettori sarà assicurata la continuità di fruizione del settimanale, continuando a riceverlo secondo le diverse modalità di diffusione e distribuzione (spedizione postale o presso le parrocchie). Contemporaneamente inizia la campagna abbonamenti affinché tanti altri possano accedere a questo prezioso strumento di informazione.

Infine, entro il 2024, la struttura comunicativa diocesana curerà anche un'altra piattaforma di comunicazione on line che proporrà quotidianamente articoli di attualità, politica, economia, cronaca, sport, con uno sguardo particolare sul territorio del centro sud Sardegna.

Il rinnovamento della nostra struttura comunicativa è un'impresa ambiziosa, ma necessaria per portare la luce del Vangelo nel mondo di oggi. Confido nella collaborazione di tutti voi per rendere questo progetto una realtà. Insieme, possiamo costruire una comunicazione più efficace, più umana e più vicina alle persone.

In questa ottica è importante la collaborazione di tutti i fedeli e, in modo particolare, degli operatori pastorali, che saranno aiutati a valorizzare i media diocesani alla luce del rinnovamento che stiamo operando, per utilizzare al meglio i vari strumenti a disposizione. In particolare, invito i presbiteri, i diaconi, i religiosi e gli educatori a utilizzare al meglio ogni occasione che l'Ufficio comunicazioni e l'intera struttura informativa promuoveranno per la maturazione mediale di tutta la comunità diocesana.

+ Giuseppe Baturi  
Arcivescovo di Cagliari

## PREGHIERA

*C'è un profumo di pane, Signore, che mi riporta alla memoria la fatica quotidiana di ogni persona semplice, le gioie della mensa comune, sobria, ma ricca di fraternità, i volti raggianti e limpidi di chi svolge la sua parte di lavoro con onestà e con impegno. C'è un profumo di pane, Signore, che mi spinge a cercare di rendere più bella quella parte di mondo che tu hai affidato anche a me, che mi invita a condividere le risorse che hai messo nelle mie mani e a non cercare di trattenere per me la parte più sostanziosa per cedere agli altri solo le briciole.*

*Come sarà bello questo nostro mondo, Signore, quando il profumo del pane lo invaderà e gli uomini potranno saziarsi alla mensa comune,*

*Donaci, o Cristo, docilità, obbedienza e umiltà perché, da te sedotti, sappiamo abbandonarci a te, per vivere di te, e, sazi del tuo amore, possiamo entrare nella tua gloria e restare con te per i secoli dei secoli. Amen.*